All'interno

Arrestato Sergio De Gregorio

La Sicilia che dice no alla Lega

Giornale indipendente | Giovedì 4 giugno 2020 | www.ilsudonline.it

IlSudonLine

L'Intervento

Europa indietro non si torna

David Sassoli *

"Oggi ho avuto un colloquio proficuo con il gruppo di contatto del PE per il QFP. Abbiamo iniziato a valutare la proposta presentata dalla Commissione per il prossimo bilancio dell'UE e per un piano di rilancio europeo. Il Parlamento europeo accoglie con favore le proposte della Commissione ed è pronto a lavorare per migliorarle ulteriormente nelle prossime settimane. È chiaro che non possiamo tornare indietro rispetto al livello di ambizione espresso nel pacchetto della Commissione. Ciò che sarà deciso nelle prossime settimane avrà un impatto sulla vita dei nostri cittadini negli anni a venire. Come rappresentante dell'unico organo eletto direttamente dai cittadini europei, il Parlamento europeo deve essere pienamente coinvolto nell'attuazione del piano di rilancio.

segue a pagina 7

Conte: "Meno tasse per il Sud"

Un piano ambizioso di riforme. Che sembra quasi andare oltre la legislatura. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha riaperto l'Italia con la fine del lockdown. Ma ha anche annunciato un ambizioso programma di riforme per rimettere in piedi il Paese crollato a causa della Pandemia. E. fra gli obiettivi dell'esecutivo, torna anche la riforma fiscale. "L'ultima riforma fiscale - ha detto il presidente del Consiglio - è di cinquanta anni fa: serve una reale progressività coniugando lotta al sommerso per restituire risorse a tutti i contribuenti. Sicuramente ci metteremo nella condizione di fare pagare tutti e tutti meno".

> Il presidente del Consiglio annuncia un grande piano di riforme per la ripartenza. E, al primo posto, anche quella fiscale per dare maggiori vantaggi al Meridione

Inanzitutto, il progetto prevede interventi rivolti al Sud Italia. "Il Sud - ha proseguito il presidente del Consiglio nel corso della sua conferenza stampa a Palazzo Chigi - avrà una attenzione privilegiata. Con il ministro Provenzano stiamo lavorando ad una fiscalità di vantaggio per l'intero Meridione. Se riusciamo a coniugare una fiscalità di vantaggio con gli investimenti programmati possiamo rendere attrattivo davvero il nostro Sud".

Il commento. "Un nuovo inizio"

Antonio Troise

Non è solo la fine del Lockdown, la caduta dell'ultima barriera anti-virus, quella che impediva gli spostamenti fra le regioni. E' molto di più: per il Paese è "un nuovo inizio". Ha ragione il premier, Giuseppe Conte, quando invoca un cambio di passo a tutti i livelli. La pandemia ha messo in ginocchio il Paese. I dati diffusi dall'Istat sono da brividi: in due mesi gli occupati sono diminuiti di oltre 400mila unità.

Segue a pagina 2

Il graffio

Morte Floyd, l'accusa è omicidio volontario. E anche Snapchat "censura" Trump

Il bollettino: 71 morti, 321 nuovi contagi (tre su 4 in Lombardia). Zero vittime in 11 regioni

Regione	AGGIORNAMENTO 03/06/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	2.995	131	17.098	20.224	53.046	16.172	89.442	+ 237	777.477	458.782
Piemonte	841	44	3.801	4.686	22.150	3.898	30.734	+ 19	327.206	212.012
Emilia Romagna	342	50	2.447	2.839	20.856	4.147	27.842	+ 14	336.630	202.506
Veneto	106	2	1.279	1.387	15.856	1.921	19.164	+ 2	695.053	341.333
Toscana	76	25	872	973	8.093	1.055	10.121	+ 4	259.167	183.229
Liguria	169	6	339	514	7.764	1.473	9.751	+ 17	110.006	61.006
Lazio	519	51	2.248	2.818	4.188	747	7.753	+ 10	262.461	211.669
Marche	57	8	1.245	1.310	4.438	987	6.735	+ 1	105.679	66.805
Campania	206	4	659	869	3.537	415	4.821	+ 12	208.854	101.664
Puglia	131	10	895	1.036	2.952	511	4.499	+ 1	122.506	82.041
Trento	15	2	205	222	3.748	463	4.433	+ 1	91.021	49.626
Sicilia	60	7	813	880	2.292	275	3.447	0	154.873	131.820
Friuli V.G.	39	2	192	233	2.707	336	3.276	0	138.250	81.683
Abruzzo	112	3	621	736	2.102	414	3.252	+ 3	78.356	53.555
Bolzano	13	3	104	120	2.187	291	2.598	0	67.965	31.800
Umbria	15	2	14	31	1.324	76	1.431	0	72.001	51.310
Sardegna	12	1	133	146	1.080	131	1.357	0	58.605	50.057
Valle d'Aosta	9	0	4	13	1.031	143	1.187	0	15.413	12.084
Calabria	20	0	90	110	951	97	1.158	0	72.237	69.978
Molise	1	2	124	127	287	22	436	0	15.123	14.439
Basilicata	4	0	19	23	349	27	399	0	30.708	29.938
TOTALE	5.742	353	33.202	39.297	160.938	33.601	233.836	+ 321	3.999.591	2.497.337

ATTUALMENTE POSITIVI	39.297
TOTALE GUARITI	160.938
TOTALE DECEDUTI	33.601
CASI TOTALI	233.836

Dalla prima pagina: Conte: un nuovo...

(...) E anche il calo dei disoccupati registrato dall'istituto di statistica ad aprile non è affatto una buona notizia: è la diretta conseguenza del fatto che, durante il blocco delle attività, gli italiani sono rimasti chiusi in casa e hanno perfino rinunciato a cercarsi un lavoro. Le tensioni sociali, come insegnano gli Usa, sono dietro l'angolo. Anche per questo, ora che il virus sembra sotto controllo e che le misure anti-contagio stanno dando un buon risultato, l'emergenza che il governo deve affrontare è la ripartenza.

Nella sua conferenza stampa, il presidente del Consiglio ha lanciato ieri un programma ambizioso di riforme, dalla burocrazia al lavoro, dal fisco al Mezzogiorno, dalla giustizia alla burocrazia. Capitoli di un libro che, puntualmente, ogni esecutivo da almeno vent'anni ha cercato di scrivere, ma lasciando solo tante pagine bianche. Ora, però, il governo ha davanti a sé un'occasione storica. Ripartire, oggi, significa infatti soprattutto "ricostruire", rimettere in piedi un Paese che era dal dopoguerra che non subiva un trauma così forte, che ha fatto impallidire perfino la grande recessione del 2008. Certo, a differenza di allora, l'Europa si è mossa per tempo. La Bce non ha atteso una nuova crisi greca per acquistare titoli pubblici. E, l'Ue ha prima sospeso il patto di stabilità e poi varato il Recovery fund, il piano da 750 miliardi di euro di cui 137 all'Italia. Due mosse che hanno messo a tappeto i "sovranisti" e che, di fatto, hanno aperto una nuova fase anche nel Vecchio continente. Ora non ci sono più alibi. L'Italia deve ora dimostrare sul campo di avere effettivamente la forza di rilanciarsi, di lasciarsi alle spalle i "lacci e lacciuoli" che per decenni hanno rallentato la sua marcia e imboccare con decisione la strada delle riforme strutturali necessarie a rilanciare investimenti, occupazione e consumi. Per farlo deve recuperare la credibilità perduta, archiviare la lunga stagione delle promesse mai mantenute. Conte ha già annunciato che convocherà gli Stati generali dell'economia. Vedremo nei prossimi giorni se partiti, imprese e sindacati seguiranno effettivamente l'appello del premier. O se, invece, continueranno a litigare. Ma, in questo caso, gli effetti potrebbero essere davvero peggiori di quelli del Lockdown. Insomma anche per il governo, come il Paese, servirebbe "un nuovo inizio".

Riapertura dei confini, Di Maio: “Lo stop di Vienna non è definitivo”

Puglia, record di rientri: 6mila autosegnalazioni e 80mila accessi alla piattaforma regionale.

Nel blitz anti-clan la moglie del boss

I carabinieri di Caserta hanno arrestato 7 persone (4 in carcere e 3 ai domiciliari) ritenute affiliate al clan Belforte-Mazzacane e accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti. L’operazione è stata eseguita nelle province di Caserta e Latina, su richiesta della Dda di Napoli ed emessa dal tribunale partenopeo. La misura cautelare ha colpito affiliati di spicco del clan, tra i quali, la moglie del capozona a Caserta dei “Mazzacane”, ed il genero di questi. Quest’ultimo - avvalendosi del potere intimidatorio derivante dall’appartenenza al clan - ha gestito il traffico di sostanze stupefacenti nel capoluogo casertano. I provvedimenti restrittivi costituiscono il risultato di un’attività investigativa, avviata nell’aprile 2017. La donna, nonostante il suo stato detentivo, manteneva un costante controllo delle attività illecite del gruppo criminale. M.M. per conto della suocera, aveva assunto la direzione degli affari di famiglia gestendo le attività commerciali, dirigendo le attività illecite (stupefacenti, usura, estorsioni e riciclaggio) e provvedendo al sostentamento dei propri collaboratori e dei detenuti. V.A., invece, era il braccio destro di M.M. e si occupava principalmente della conduzione delle piazze di spaccio fornendo (e talvolta imponendo) le sostanze stupefacenti ai vari pusher, mentre D.A.C. poneva in essere tutte le condotte necessarie per preservare l’operatività del gruppo criminale. L’attività investigativa ha quindi confermato la piena attività del clan Belforte.

Piante di marijuana 5 in manette

Marijuana, marijuana, ancora marijuana. Ricomincia la stagione delle piantagioni della locride, e con essa anche il contrasto dei Carabinieri del Gruppo di Locri ai reati in materia di stupefacenti. Domenica scorsa, i carabinieri di Bianco, insieme ai Cacciatori di Calabria, coordinati dalla Procura di Locri, hanno eseguito un’ordinanza di applicazione di misura cautelare nei confronti di 5 persone del luogo, responsabili di aver curato e coltivato una piantagione composta da oltre 1.800 piante di marijuana, in un’area demaniale a Ferruzzano (Reggio Calabria).

L’operazione dei carabinieri conclude un’indagine lampo svolta dalle stazioni di Africo Nuovo e Bruzzano Zeffirio, insieme ai Cacciatori di Calabria, i quali, ad aprile avevano scoperto, a Ferruzzano, non lontano dalla SS 106, tre piazzole già contenenti i primi germogli delle piantine di marijuana. Ben 1.806 le piante in totale, ben suddivise in filari ed alimentate da un efficiente impianto di irrigazione. I carabinieri hanno quindi deciso di approfondire i controlli. I numerosi servizi di osservazione e l’utilizzo di una telecamera hanno fatto il resto. I militari hanno osservato e documentato cinque soggetti, di età compresa tra 26 e 40 anni, prendersi cura delle piante.

L’ordinanza ha interessato cinque persone tutte residenti in zona, tra Brancaleone, Bruzzano, San Luca e Bovalino. Le piante, secondo una prima stima, se avessero raggiunto la massima crescita (due metri), avrebbero consentito di ricavare circa 1.000 chili di marijuana, che visto l’attuale prezzo medio di 8 euro al grammo, avrebbero fruttato, allo spaccio al dettaglio, un ricavo pari a otto milioni di euro.

Lazio e Campania Retata anti-droga

Vasta operazione antidroga dei carabinieri del Comando Provinciale di Frosinone: eseguita un’ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip del Tribunale di Frosinone, su richiesta della locale Procura, nei confronti di 23 persone, di cui 6 accusate a vario titolo di detenzione, acquisto, trasporto e cessione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ed estorsione.

L’attività investigativa è partita dalla denuncia per usura sporta da un imprenditore del luogo che, risultata non veritiera (l’uomo è tra gli arrestati in carcere) ha portato alla luce un giro di spaccio e di sostanze stupefacenti - in genere di hashish e marijuana, ma anche cocaina - da parte degli indagati, di origine italiana e albanese, che interessa le provincie di Frosinone, Napoli e Roma.

La droga acquistata, anche in quantitativi all’ordine di chilogrammi, veniva confezionata in singole dosi per essere ceduta ai numerosi assuntori, per un giro di oltre 300mila euro e un volume di stupefacente movimentato di circa 25 kg.

Nel corso delle indagini sono state già state arrestate 7 persone in flagranza di reato, 5 denunciate e 10 assuntori segnalati all’autorità Amministrativa, nonché il sequestro di 15mila euro di contanti e circa 7 kg di sostanza stupefacente (cocaina, hashish e marijuana). Per l’esecuzione del provvedimento e delle relative perquisizioni domiciliari sono stati impiegati oltre 100 militari del Comando Provinciale di Frosinone.

Oms contro Zangrillo: il virus c'è

In Italia "non si può parlare di immunità da coronavirus", come anche negli altri Paesi. A seguito delle dichiarazioni del primario del San Raffaele di Milano Alberto Zangrillo arriva il commento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in un briefing online tenuto dall'Ufficio Regionale OMS per l'Europa sul COVID-19, per giornalisti di lingua russa.Alla domnda molto chiara di una reporter di Rt, Elmira Petrovskaja - che chiede se sia vero che come dicono "alcuni dottori italiani, il virus se ne sta andando", la funzionaria dell'organizzazione Catherine Smallwood risponde in manieraaltrettanto chiara, parlando di "piccola flessione", di "livello che scende" ma sottolineando comunque che continua la presenza "di nuovi casi". Noi vediamo che il livello sta scendendo" dice. "Tuttavia non si può parlare per nessun paese di immunità", pur concedendo un pizzico di ottimismo: "la cosa importante è che non ci sia una crescita, ma bisogna continuare a seguire la situazione".

Ucciso a roncolate testimone della strage di Brescia

Un 59enne, Vincenzo Arrigo, è stato ucciso a colpi di roncola al termine di un litigio a Esine, nel Bresciano. I carabinieri hanno fermato un 53enne, Bettino Puritani,convivente della vittima e roprietariodell'abitazione dove è avvenuto l'omicidio.

La vittima era stata allontanata dalla famiglia per maltrattamenti sulla moglie ed era agli arresti domiciliari a casa dell'amico ora accusato di omicidio. Inoltre, aveva testimoniato nell'ultimo processo per la strage di piazza della Loggia perché era stato in cella con Maurizio Tramonte, condannato all'ergastolo, che gli aveva rivelato di essere presente in piazza il 28 maggio 1974, il giorno dell'attentato.

Scuola, i sindacati: "Sciopero l'8 giugno"

I sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil, Gilda e Snals , con una lunga lettera inviata alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, al ministero dell'Istruzione e al Governo, hanno confermato lo sciopero di tutto il personale della scuola per l'intera giornata di lunedì 8 giugno. Nei giorni scorsi, la stessa commissione aveva invitato le sigle sindacali a ritirare la mobilitazione per presunte irregolarità nella convocazione della stessa.

Nonostante gli sforzi per far rivedere gli studenti almeno un'altra volta, l'anno scolastico si concluderà da casa. Una decisione che è stata presa bene: l'80% dei 20mila alunni - di scuole medie e superiori - interpellati da Skuola.net la considera una scelta saggia; non ci sarebbero state, secondo loro, le condizioni per tornare. Ma, nonostante la gran parte appoggi la decisione di non riaprire le scuole, il 75% dei maturandi avrebbe voluto tornare in classe per l'ultimo giorno o addirittura per le ultime settimane. Ma non, come si sarebbe portati a pensare, spinto dalla nostalgia. È vero, infatti, che più della metà dei ragazzi prossimi al diploma (57%) sottolinei come la quarantena abbia rovinato il suo 'ultimo anno'. Ma per ragioni che esulano dal rapporto con i compagni: solo il 55% è dispiaciuto di non aver vissuto questi mesi a stretto contatto con persone che d'ora in poi difficilmente vedrà con la stessa frequenza; al 32% basta continuare a coltivare il rapporto con quelli con cui ha legato di più; il 13% confessa di non vedere l'ora di chiudere con la scuola.

A mancare di più, semmai, è stato il fattore studio. Dovendo indicare il tassello a cui ha rinunciato più a malincuore durante il lockdown, il 28% dei maturandi mette in cima la preparazione collettiva dell'esame; la gita di classe si piazza al secondo posto (22%), terza posizione per la quotidianità degli ultimi mesi di lezione (21%). A rafforzare questa tesi un altro paio di dati indicativi: meno della metà sta studiando il modo di festeggiare lo stesso la fine delle superiori (meglio concentrarsi sul maxi-orale), appena il 18% si è preoccupato di fare una foto di gruppo per ricordo; solamente il 35% avrebbefatto carte false per fare la gita di quinto anno.

Retata di latitanti a Santo Domingo

Otto latitanti arrestati nei mesiscorsi a Santo Domingo ed estradati in Italia sono rientrati ieri mattina all'alba nel nostro Paese con un volo che è atterrato a Fiumicino. L'operazione, coordinata dal Servizio per la cooperazione internazionale di Polizia (Scip), si sarebbe dovuta concludere già a marzo ma a causa dello scoppio della pandemia di coronavirus è stata ritardata.

Gli otto latitanti - sette uomini e una donna con alle spalle diverse storie criminali - devono scontare reati che vanno dall'associazione a delinquere di stampo mafioso alle truffe agli anziani, dal traffico internazionale di droga alla bancarotta fraudolenta, con pene che oscillano dai circa 4 anni agli oltre 13 di reclusione. L'arresto degli 8 è avvenuto dopo mesi d'indagine congiunta tra la sezione italiana e quella di Santo Domingo dell'Interpol. C'è anche Salvatore Vittorio, 55 anni napoletano, tra i latitanti catturati dall'Interpol a Santo Domingo nell'operazione Open World, condotta dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (Scip). Colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli, in carico al Reparto Anticrimine del Ros dell'Arma dei Carabinieri di Napoli, per reati gravissimi come l'associazione a delinquere di tipo mafioso e il riciclaggio, secondo gli investigatori Salvatore Vittorio è legato al clan camorristico 'Contini' ed era ricercato a livello internazionale.

Il clan, spiegano gli investigatori, "ha trasferito nel territorio della Repubblica Dominicana ingenti somme di denaro, di chiara provenienza illecita, che Salvatore Vittorio e suo fratello Raffaele, avevano il compito di riciclare in attività imprenditoriali locali".

Il latitante è stato fermato a Santiago de Los Caballeros (a circa 150 km dalla capitale) mentre usciva dalla propria abitazione per portare i figli a scuola.

Tra i latitanti catturati a Santo Domingo nell'operazione nell'operazione Open World, condotta dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (Scip), c'è anche Luca Finocchiaro, 43enne di Latina, ricercato per un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Roma, in carico alla Guardia di Finanza di Fiumicino. Finocchiaro è considerato a

capo di un'organizzazione criminale dedita all'importazione in Italia di ingenti quantitativi di cocaina, grazie alla rete di relazioni con personale in servizio presso l'aeroporto di partenza dominicano e la disponibilità di corrieri italiani.

Nei suoi confronti vi era una red notice nelle banche dati Interpol che lo segnalava come ricercato a livello internazionale per reati connessi al traffico di stupefacenti. Nella Repubblica Dominicana gestiva il ristorante La pesca de Oro a Santo Domingo ed era fidanzatocon un donna del posto. (

Sempre nello stesso settore criminale si muoveva Luigi Capretto, 50 anni napoletano, arrestato su mandato di cattura in ambito nazionale e condannato dalla Procura di Arezzo ad oltre 8 anni di reclusione, anche lui per reati connessi al traffico di sostanze stupefacenti, con provvedimenti in carico ai Carabinieri di San Giovanni Valdarno. Viveva a Santo Domingo, perfettamente integrato nella realtà locale.

In manette è finito anche Salvatore Galluccio, 52 anni partenopeo, ricercato in ambito nazionale, che deve scontare oltre 6 anni di reclusione per i reati di contraffazione, ricettazione, traffico di stupefacenti, condannato dal Tribunale di Napoli, con provvedimento incarico al Commissariato di Polizia Carlo Arena della Questura di Napoli. Il settimo latitante arrestato è Sergio Cerioni, 64 annimarchigiano, ricercato solo in ambito nazionale, che deve scontare circa 4 anni di reclusione per associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti con provvedimento emesso dalla Corte d'appello di Ancona. E' stato rintracciato a Santo Domingo, dove si era sposato con una donna dominicana e gestiva un ristorante. Infine c'è Alessandro Levi, 63 anni originario di Brescia, condannato dal Tribunale di Brescia, con provvedimento in carico alla locale Squadra mobile, per il reato di bancarotta fraudolenta, deve scontare 6 anni di reclusione. Levi, anche lui riportato in manette in Italia, viveva Repubblica Dominicana, perfettamente integrato.

In manette Sergio De Gregorio

Si chiama "Pianeta Italia" l'inchiesta della Squadra Mobile di Roma coordinata dalla DDA di Roma che ha portato alla luce un sistema di societa' create per riciclare denaro ed estorsioni a locali del centro. Con l'esecuzione di 9 misure cautelari per estorsione, riciclaggio e autoriciclaggio, e il sequestro di 5 societa' e oltre 470mila euro. E tra i provvedimenti eseguiti dalla Squadra Mobile della Questura capitolina c'e' anche l'arresto e il trasferimento in carcere dell'ex senatore Sergio De Gregorio, 59 anni. Custodia cautelare in carcere anche per Antonio Fracella, di Nardo' (Lecce), 41 anni, ex appartenente alla Marina militare; Vito Frascella, 40 anni, nativo di Taranto e anche lui ex appartenente alla Marina; Giuseppina

In particolare De Gregorio, Schena, Fracella, Di Stefano, Frascella accusati di estorsione aggravata nei confronti del titolare del bar "Enjoy" di Via Chiana; poi De Gregorio, Schena, Frascella e Di Stefano di autoriciclaggio, avendo, al fine di ostacolarne la riconducibilita', impiegato il profitto derivante dall'estorsione investendolo nelle societa' Apron srl e Italia Global Service srl; Meliota, insieme ad altri non identificati, di estorsione aggravata nei confronti del titolare del bar "Surma" di Via Flavia 66; Miorelli di autoriciclaggio, per aver impiegato parte dei proventi derivanti da attivita' criminose nelle societa' Pianeta Italia srl e Ittica Italiana srl; De Gregorio, Schena, Fracella, Vitucci, Frascella e De Iudicibus di riciclaggio dei proventi derivanti dalle condotte fraudolente della Miorelli all'interno delle societa' Pianeta Italia srl, Italia GlobaL Service srl e APron srl; ancora De Gregorio, con Schena, Fracella, Vitucci, Frascella e De Iudicibus di riciclaggio dei proventi derivanti dalle condotte fraudolente della Miorelli, facendoli confluire nei conti della societa' Italia Global Service srl; De Gregorio, Schena, Frascella e Vitucci di riciclaggio dei proventi derivanti dalle condotte fraudolente della Miorelli, facendoli confluire nei conti delle societa' Pianeta Italia srl e Italia Comunicazione srL; De Gregorio, Schena, Frascella, De Iudicibus e Vitucci di riciclaggio dei proventi derivanti dalle condotte fraudolente della Miorelli, facendoli confluire nei conti della societa' Pianeta italia srl; De Gregorio, Schena e De Iudicibus di riciclaggio dei proventi derivanti dalle condotte fraudolente della Miorelli, facendoli confluire nei conti della societa' della societa' Ittica Italiana srl. Le attivita' di indagine, condotte dalla I Sezione Criminalita' Organizzata della Squadra Mobile di Roma, coordinate dai magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia si sono protratte per circa due anni ed hanno consentito di delineare il coinvolgimento degli indagati - il cui punto di riferimento e' proprio l'ex senatore De Gregorio attorno al quale ruotano le dinamiche criminali del gruppo - nelle vicende estorsive in danno di due bar. De Iudicibus, 56 anni, di Napoli; Michela Miorelli, 43 anni, di Rovereto, pregiudicata per reati tributari, truffa e bancarotta fraudolenta; Schena Pietro, 43 anni, di Roma. Arresti domiciliari invece per Vito Meliota, 37 anni, di Conversano (Bari); obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria per Michelina Vitucci, 44 anni, di Bari. Irreperibile e attivamente ricercato e' Corrado Di Stefano, 68 anni, di Roma, gia' da tempo all'estero, destinatario della misura cautelare degli arresti domiciliari. Gli indagati sono ritenuti, a vario titolo e in concorso tra loro, responsabili di estorsione aggravata, autoriciclaggio e riciclaggio.

Segue dalla prima pagina

David Sassoli *

(...)

Stabiliremo le priorità in modo che il sostegno sia diretto dove è maggiormente necessario e dove potrà avere un impatto maggiore per i cittadini europei. Dobbiamo fare in modo di non lasciare un peso sulle spalle delle prossime generazioni. Ora abbiamo la possibilità di progettare un'Europa nuova: più equa, più verde, più digitale e che sia proiettata verso il futuro. Per realizzare queste ambizioni, abbiamo bisogno dei mezzi adeguati. Abbiamo l'opportunità di riformare le entrate del bilancio dell'UE. Per questo motivo, per noi, l'introduzione della voce sulle risorse proprie rimane un prerequisito essenziale per un accordo sul QFP. Abbiamo ancora bisogno di maggiore chiarezza da parte della Commissione su questo punto. L'Europa intera è stata investita dall'attuale crisi. Questo è il momento di impegnarsi per costruire un futuro sostenibile".

* L'intervento del Presidente del Parlamento Europeo sul piano di rilancio UE a seguito dell'incontro con il gruppo di contatto del QFP.

Recovery fund

L'Italia deve prendere i soldi del Mes e, quanto all'ipotesi di essere il commissario per il Recovery Fund, non credo sia utile. Lo afferma l'economista, Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani, intervistato da Enrico Marro per il Corriere della Sera. Cottarelli, si dice che lei potrebbe fare il commissario per il Recovery fund. È così? «Non me lo ha detto nessuno. Quindi credo che non sia vero». Ma sarebbe disponibile? «Mah, prima tutto bisognerebbe chiedersi se serve un altro commissario, tra l'altro per una cosa che dovrebbe gestire il governo. Insomma, andrebbe capito il ruolo di una eventuale figura del genere». In ogni caso, che ne pensa della proposta della presidente della commissione Ue, Ursula von der Leyen? «Che è buona. Rispetto alle crisi 2008-9 e 2011-12 c'è un cambiamento enorme. A parte l'intervento della Bce, ci sono le iniziative dell'Ue che non esistevano dieci anni fa. Il Next generation Ue della von der Leyen è un piano importante e innovativo. Certo, bisognerà vedere se verrà approvato e in che misura sarà implementato. Ed è vero che si tratta di risorse che possono essere usate solo dal 2021, ma noi avremo bisogno di importi elevati per molto tempo e questa proposta presenta un vantaggio indubbio per l'Italia, perché questi prestiti arriverebbero a tasso praticamente zero e con scadenza trentennale. Poi una parte sarebbe a fondo perduto, anche se andranno fissate delle tasse europee per ripagare il meccanismo. Insomma, anche se ci sono aspetti da chiarire, la proposta è vantaggiosa per un Paese come l'Italia che prende prestiti a tassi elevati». Federico Fubini ha spiegato sul «Corriere» che nel 2021 l'Italia potrebbe ricevere al massimo 4 miliardi di finanziamenti e 8 miliardi di prestiti, in tutto lo 0,7% del Pil. Troppo poco e troppo tardi, non crede? «No. Credo che sia una proposta che si può migliorare, cercando di avere più soldi nel 2021. Ma, ripeto, nel 2022 e negli anni seguenti, non è che l'Italia non avrà bisogno di soldi. Comunque le cifre riportate nella tavola della commissione sono del tutto indicative".

La folla a Roma

«Una manifestazione legittima ma vedere tutte quelle persone che non rispettano le distanze minime di sicurezza e non portano le mascherine, è un'immagine davvero negativa. Dispiace». Lo afferma il sottosegretario a Palazzo Chigi, Riccardo Fraccaro, intervistato da Federico Capurso per La Stampa. E non le dispiace che abbiano scelto la festa della Repubblica per manifestare contro di voi? Mentre il Capo dello Stato chiede unità alla politica, quella piazza sembra andare in direzione opposta. «Io faccio parte del governo e non posso permettermi di criticare una manifestazione delle opposizioni. Posso dire che da parte nostra c'è oggi uno spirito costruttivo in linea con le indicazioni di Mattarella. Quale sia lo spirito degli organizzatori di quelle piazze, devono giudicarlo loro stessi». Quindi siete pronti ad aprire un dialogo vero con il centrodestra? «Nei prossimi mesi, quando si aprirà la fase di rilancio economico del paese, sarà importante mantenere aperti i canali comunicativi. Credo si possa trovare un obiettivo comune, per maggioranza e opposizione, nella "crescita sostenibile". Intorno a questa idea si può ricostruire l'unità nazionale, anche se ognuno proporrà strade diverse per raggiungerla». Mattarella invita a non brandire il dolore gli uni contro gli altri e, in questa scia, Matteo Salvini chiede di non aprire dossier mirati contro la Lombardia. È una richiesta ragionevole quella del leader della Lega? «Non capisco cosa intenda Salvini per "dossier contro la Lombardia". Ci sono state delle critiche in Parlamento da parte della maggioranza, ma non vedo problemi se aprono un confronto. Quando invece il dibattito politico si basa su polemiche distruttive, e ce ne sono state in varie fasi, allora lì si apre un problema di tenuta del sistema, perché si entra in un circolo vizioso. Evitiamo attacchi strumentali che non hanno a che fare con l'uscita dalla crisi». Se invece tornassero i toni di sempre e si alzasse lo scontro sociale? C'è alternativa a questo governo? «C'è sempre un'alternativa. Tutti sono importanti, ma nessuno è indispensabile».

Vincerà Trump

«L'omicidio di George Floyd può essere l'evento che rielegge Trump. A meno che non emerga una leadership capace di trasformare la protesta in un movimento politico non violento». Lo afferma il filosofo di Princeton, Michael Walzer intervistato da Paolo Mastrolilli per La Stampa. Negli Usa esiste un problema di razzismo sistemico? «Sì, ovviamente. Non è chiaro perché un episodio produce giorni di rabbia, perché sono decenni che la polizia uccide un migliaio di americani all'anno. Poi però tutto si calma, e gli agenti tornano ad uccidere. Soprattutto i neri, ma anche ispanici e bianchi. Queste proteste non sembrano diverse o più efficaci del passato». Aldilà degli omicidi della polizia, il razzismo è sistemico? «Sì. Non solo gli agenti uccidono il doppio tra i neri, ma anche il coronavirus li ha colpiti dipiù. Abbiamo una sotto classe nera molto vulnerabile. Il Movimento dei diritti civili aveva creato una classe media afro americana, ma non ha risolto i problemi dei neri nelle città, dove sono ancora esposti ad enormi pericoli». Se questa protesta non basta, cosa sarebbe utile? «E' deprimente quanto sia disorganizzata, senza leader e disciplina. Ricordo le manifestazioni degli anni Sessanta, dove i black marshall impedivano le violenze. Le proteste di oggi esprimono una rabbia legittima, ma è dimostrato che ogni incidente di saccheggio spinge l'America a destra». Quindi avvantaggia Trump? «L'omicidio di Floyd potrebbe rieleggerlo. Rincuora vedere tanta brava gente in piazza, ma l'incapacità della sinistra di controllare violenze e saccheggi è paurosa. La comunità nera è disorganizzata, non c'è nessun leader come Martin Luther King o i suoi vice, e i sostenitori bianchi sono anche più inesistenti». Cosa pensa di Trump che si fa fotografare con la Bibbia? «Sono sicuro che non l'ha mai letta. Alla marcia di Selma, però, c'erano leader religiosi protestanti, cattolici ed ebrei: dove sono oggi? Lasciano che Trump rappresenti la fede?». «Certo. E i veri leader religiosi tacciono, consentendogli di dirottare la fede per i suoi scopi politici».

La Sicilia che dice no alla Lega

Lo avevamo anticipato e così è stato: la Festa della Repubblica 2020 è stata davvero diversa dalle altre. Non è stato solo ciò che è mancato a renderla così; nessuna parata sui Fori Imperiali, niente ali di folla festante, niente ospiti nelle caserme italiane. A rendere questo 2 giugno diverso da tutti gli altri passati e (lo speriamo!!!) diverso da quelli a venire è stato qualcosa di totalmente inedito. Infatti, malgrado le tradizionali celebrazioni siano state significativamente cancellate per ovvi motivi di saggezza, prudenza e massima attenzione al momento di grave difficoltà dovuto all'epidemia da Covid 19, alcune importanti espressioni della nostra società hanno incredibilmente deciso di manifestare proprio in questo giorno.

Dal centrodestra alla sinistra pare che tutti abbiano sentito l'urgenza di esprimere il proprio dissenso alle politiche governative. In tante piazze italiane le manifestazioni più eclatanti sono state quelle del centrodestra, con episodi anche sconfortanti di pericolosi assembramenti e malaugurate affermazioni contro il presidente Mattarella. A Palermo, oltre ad una tiepida, poco partecipata manifestazione mattutina della Lega, nel tardo pomeriggio del 2 giugno la piazza del glorioso Parlamento siciliano, il parlamento più antico al mondo in quanto istituito da Ruggero II d'Altavilla nel 1130, è stata letteralmente invasa da centinaia di siciliani provenienti da molte province, al grido unanime di "No beni culturali alla Lega-Musumeci dimettiti". Avevamo dato conto delle motivazioni, delle istanze e dei preparativi a questa manifestazione.

Da settimane ci si preparava per una manifestazione contro il governo regionale ovvero da quando il presidente siciliano ha pensato bene di offrire un assessorato quale quello ai Beni Culturali e all'Identità Siciliana alla Lega di Salvini. Questa decisione ha innescato polemiche feroci che si sono materializzate con ciò che non si era mai visto prima: una manifestazione di piazza contro il governo siciliano indetta proprio il 2 giugno. Alle 18 la piazza del Parlamento a Palermo

si presentava già discretamente variopinta, con molti partecipanti intenti a sventolare la storica bandiera siciliana rossa e gialla con la triscele al centro, tamburinai, tante coppole e, soprattutto, un servizio d'ordine attento, quasi fiscale, nel coordinare la piazza e fare rigidamente osservare il distanziamento sociale. Malgrado le tante persone presenti, infatti, non ci sono stati episodi di assembramento.

La manifestazione, ordinata ma vivacissima, è stata scandita da brevi, incisivi interventi degli organizzatori inframmezzati da esibizioni musicali con tamburi, tamburelli, marranzanu, friscalettu e canti. L'indignazione scaturita dalle improvvide frasi del governatore Musumeci che aveva definito i manifestanti: "Quei gruppi di poveretti alcuni con problemi personali, professionali" si è trasformata in cori contro la Lega e contro le scelte del governo regionale. Particolarmente accattivante uno dei canti offerto alla piazza il cui ritornello recita: "E a to' figghiu comu cià cunti, ca' voti Lega e nun ti nn'affrunti (a tuo figlio come glielo racconti che voti Lega e non ti vergogni)". Tra i tantissimi cartelli esposti dai manifestanti si evidenziano temi quali "La cultura non si Lega" così come "Il sud non ha dimenticato chi lo ha sempre insultato". Tra gli interventi citiamo Domiziana Giorgianni che afferma «Non possiamo permettere a chi per anni ci ha insultato di far parte del Governo della nostra isola. Ci chiamavano fannulloni, parassiti, e adesso? Cosa è successo? Non ci caschiamo. La Lega può cambiare nome, ma la sostanza no. È il partito del Nord che fa gli interessi del Nord». Le fa eco Sofia Rosano "Musumeci rischiava di concludere il suo mandato senza essere ricordato. E così, invece di dare continuità al suo governo del nulla, ha deciso bene di uscire dall'anonimato. Lo ha fatto nel peggiore dei modi: svendendo la Sicilia al partito antisiciliano per antonomasia". A rincarare la dose Loretta Nicolosi afferma che "Noi siciliani siamo creativi, siamo arte e siamo cultura e nelle mani dei leghisti non possiamo andarci, assolutamente no. Questa terra non può avere la Lega che per più di trent'anni ci ha insultato. E il signore a cui chiediamo le dimissioni non era esente da questi insulti". A concludere gli interventi Tiziana Albanese "Oggi in Sicilia si sono confrontate due piazze. Da un lato una sparuta minoranza di leghisti, dall'altro i siciliani veri. Quelli che non si svendono per interessi e per soldi. Sono state rispettate tutte le misure di sicurezza, cosa che non ha fatto il centro-destra in piazza a Roma".

Anna Maria Alaimo

La giornata mondiale della bici

Dal 2018, per iniziativa dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, il 3 Giugno è la Giornata Mondiale della Bicicletta; in Italia sono migliaia i chilometri percorribili lungo i corsi d'acqua, curati dagli enti di bonifica: una straordinaria opportunità per una stagione turistica, rivolta soprattutto al mercato interno.

Dal 2018, per iniziativa dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, il 3 Giugno è la Giornata Mondiale della Bicicletta; in Italia sono migliaia i chilometri percorribili lungo i corsi d'acqua, curati dagli enti di bonifica: una straordinaria opportunità per una stagione turistica, rivolta soprattutto al mercato interno.

Nell'occasione, a ricordarlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che indica, nel modenese, l'esempio recente del canale Cavata Orientale (nella foto) diventato, a circa un anno dall'intervento di riqualificazione, una delle mete naturalistiche più visitate in Emilia Romagna.

La proficua collaborazione tra il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale ed il Comune di Carpi (nell'ambito del progetto Life Rinasce, promosso in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ed approvato dalla Commissione Europea) sta portando a significativi risultati naturalistici e sociali oltre che per la sicurezza idraulica del territorio.

I lavori sul canale Cavata Orientale, conclusi un anno fa con la creazione di una cassa di espansione, mostrano ora l'elevato valore ambientale per il territorio: la zona umida, costruita all'interno del bacino di laminazione, è ormai frequentata da numerose specie di uccelli; gli anfibi iniziano a colonizzarla e l'ecosistema palustre sta iniziando a strutturarsi, mentre le circa mille specie di alberi ed arbusti stanno crescendo sotto attento monitoraggio.

"Il progetto comunitario – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – integra riqualificazione idraulica e salvaguardia ambientale: la risagomatura dei corsi d'acqua risponde ai più moderni indirizzi di riqualificazione fluviale. Con la fine del lockdown, il bacino di laminazione è diventato un luogo identitario per il territorio ed una delle mete preferite dai tantissimi amanti della bicicletta."

Il complesso intervento (valore: oltre 2 milioni di euro finanziati da ente consorziale, Regione Emilia-Romagna ed Unione Europea) è volto al miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza idraulica di alcuni canali di bonifica emiliani, diminuendo il rischio di inondazioni e salvaguardandone lo stato ecologico.

"Questa esperienza emiliano-romagnola – prosegue il Presidente di ANBI - è la migliore risposta ai pregiudizi verso la realizzazione delle casse di espansione, che non solo salvaguardano i centri abitati dalle ondate di piena e possono diventare un bacino di accumulo idrico, ma svolgono un'importante funzione ambientale."

"Questo progetto – afferma Matteo Catellani, Presidente del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale – costituisce un concreto esempio di come la gestione delle opere di bonifica sia improntata non solamente alla massima efficienza idraulica, ma anche alla valorizzazione dell'habitat."

"Dal Nord al Sud dell'Italia – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – nei Consorzi di bonifica è ormai costante la ricerca della compatibilità fra le esigenze della manutenzione idraulica ed il rispetto dei tempi della natura. La pianura padana, in particolare, è uno degli ecosistemi maggiormente antropizzati al mondo, in cui i corsi d'acqua sono le uniche riserve di biodiversità e rappresentano un luogo fruibile alle comunità. In tutta Italia, i Consorzi di bonifica gestiscono circa 200.000 chilometri di corsi d'acqua, i cui argini, dove percorribili in sicurezza, rappresentano anche una straordinaria opportunità ciclopedonale per la promozione del territorio."

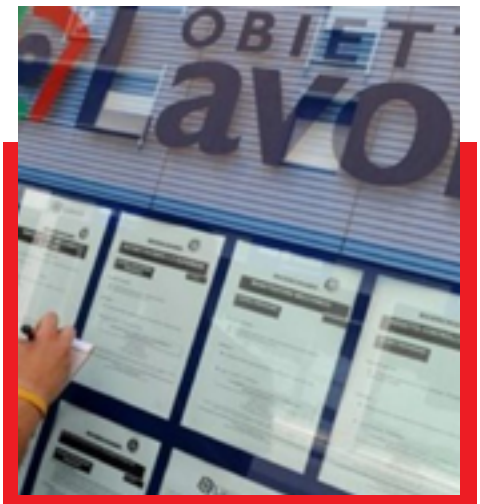
"Si tratta di un eccellente lavoro, il cui valore sinergico è altissimo – conclude Riccardo Righi, Assessore all'Ambiente del Comune di Carpi - Mette in evidenza come la collaborazione virtuosa tra enti sia un vantaggio sia dal punto di vista ambientale che funzionale. L'area è diventata una delle mete preferite dai cittadini che, con la fine dell'emergenza sanitaria, ne riscoprono la frequentazione sociale."

Frontiere aperte per 150mila lavoratori

Non solo turisti e viaggiatori europei, le frontiere italiane sono state aperte senza obbligo di quarantena anche a circa 150mila lavoratori stagionali comunitari provenienti da Romania, Polonia e Bulgaria e altri Paesi europei necessari per salvare i raccolti nelle campagne. E' quanto stima la Coldiretti in riferimento alla riapertura delle frontiere dal 3 giugno senza obbligo di quarantena ai cittadini europei e dell'area Schengen, mentre per gli extracomunitari occorrera' attendere il 15 di giugno.

Se il superamento dei limiti allo spostamento tra regioni restituisce liberta' agli italiani, l'apertura dei confini consente anche ai cittadini europei di arrivare e spostarsi in Italia. Sugli oltre 9,4 milioni di viaggiatori e turisti stranieri che lo scorso anno hanno scelto il mese di giugno per fare venire in Italia grava una pesante incognita mentre, per garantire professionalita' ed esperienza alle imprese agricole italiane, e' atteso l'arrivo dei lavoratori stagionali che ogni anno attraversano il confine per poi tornare nel proprio Paese.

La comunita' di lavoratori agricoli europei piu' presente in Italia e' quella rumena con 107591 occupati ma tra gli europei ci sono tra gli altri anche polacchi (13134) e bulgari (11261). Numeri che contribuiscono a colmare il gap attuale dopo che su sollecitazione della Coldiretti sono gia' stati prorogati fino al 31/12 i permessi di soggiorno per lavoro stagionale in scadenza ed e' stato ottenuto nel decreto Cura Italia che le attivita' prestate dai parenti e affini fino al sesto grado non costituiscono rapporto di lavoro ne' subordinato ne' autonomo, a condizione che la prestazione sia resa a titolo gratuito. In questo contesto - sostiene la Coldiretti - e' ora necessaria pero' anche una radicale semplificazione del voucher "agricolo" che possa ridurre la burocrazia e consentire anche a percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani lo svolgimento dei lavori nelle campagne in un momento in cui scuole, universita' e molte attivita' economiche sono rallentate e tanti lavoratori sono in cassa integrazione. Secondo le stime della Coldiretti piu' di del Made in Italy a tavola viene raccolto nelle campagne da mani straniere con 370mila lavoratori regolari che arrivano ogni anno dall'estero, fornendo il 27% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore.



Emergenza lavoro

-110mila dipendenti

L'emergenza coronavirus contagia il mondo del lavoro. Il dato sull'occupazione nel mese di aprile fotografa, il netto peggioramento della situazionerispetto a marzo e nei primi due mesi di lockdown emerge un calo di occupati di 400 mila unità. Così Confesercenti commenta i dati diffusi ieri da Istat.

Tutte le componenti sono coinvolte ma in percentuale la caduta coinvolge maggiormente i lavoratori indipendenti, che registrano un -1,3% e che hanno perduto 110mila occupati da gennaio: per questa tipologia di lavoratori il virus ha avuto un effetto acceleratore rispetto ad una tendenza che si manifesta da diversi anni.

Diminuisce anche il numero di persone in cerca di lavoro, scoraggiate dal momento di forte crisi: l'interruzione di molte attività di ricerca di lavoro ha fatto registrare molti come inattivi, fuori cioè dall'offerta di lavoro per cui, paradossalmente, il tasso di disoccupazione nel mese di marzo èsceso dal 9,1 all'8% e ad aprile al 6,3%. Le persone in cerca di occupazione ad aprile 2020 sono state oltre 1 milione in meno rispetto allo stesso periodo del 2019 L'emergenza coronavirus contagia il mondo del lavoro. Il dato odierno sull'occupazione nel mese di aprile fotografa, il netto peggioramento della situazione rispetto a marzo e nei primi due mesi di lockdown emerge un calo di occupati di 400 mila unità. Così Confesercenti commenta i dati diffusi oggi da Istat.

Le lettere. Se vince la violenza

Sono stati gli avvocati ell'Associazione Libere Donne, Avv. Emanuele Procopio e Avv.Jessica Tassone, ieri 28 Maggio presso la Corte D'Assise di Catanzaro, a sostenere la difesa dell'omicidio dello sfortunato Stefano D'Arca ucciso nella notte tra il 7/8 marzo 2019, contro Giuseppe Cortese e Pezziniti Francesco, accusati di aver compiuto il barbaro delitto.

La vicenda si è svolta all'interno del bar Moka, ed è stata ripresa dalle telecamere degli esercizi commerciali limitrofi,dalla visione di detti filmati si vedrebbe infatti il giovane Cortese uscire e andare a piedi verso l'hotel del nonno - Francesco Pezziniti (77 anni), padre della mamma del 29enne - a prendere l'arma del delitto e ritornare sulla scena del crimine.

E, dopo alcuni attimi di buio si vede la vittima, esanime a terra e Pezziniti con la pistola in pugno.

Una volta le liti si risolvevano con la classica Scoppellatura,oggi sembra sia diventato normale risolvere le questioni personali non con una ma con addirittura cinque detenzioni di armi illecite, ecco perche gli avvocati della difesa chiedono di poter visionare i video delle telecamere che riprendono tutta la scena e che guarda caso non inquadrano la scena degli spari che uccidono il d'Arca.

Chieste invece da parte dell'accusa l'ascolto di alcune intercettazioni che secondo l'avvocato Laratta non determinino nulla.

Infatti,e a dir poco clamoroso e fantasioso il tentativo da parte della difesa degli imputati di voler screditare la figura del povero D'Arca ucciso in maniera efferata,violenta e premeditata, tant'è che per sostenere la loro tesi vorrebbero portare in aula due testimoni che - da qua to si apprende - avrebbero avuto oltre 15 anni fa un alterco con il D'Arca.

La stessa strategia è stata usata dall'imputato dell'omicidio di Giuseppe Parretta, ma anche in quel caso gli avvocati dell'Associazione Libere donne sono riusciti a vanificare tale maldestro tentativo, che ha portato a far infliggere la massima pena all'autore dell'omicidio .

Anche in questo caso appare utile evidenziare che non si sta facendo il processo al povero Stefano per il suo carattere, ma si. Here a gran voce giustizia per un omicidio che poteva e doveva esser evitato.

inoltre, se si dovesse fare un processo sulla personalità dei soggetti coinvolti anche per gli imputati ci sarebbe molto da dire.

La cosa che lascia sgomenti è il fatto che, anche in questo caso, l'ira e la violenza sembra aver preso il sopravvento sulla ragione, ecco perché la Corte di Assise ha ammesso la costituzione di parte civile presentata dalla AVV. Manno Simona in favore del nipotino della vittima.

Il Presidente della Corte è il Dott. Alessandro Bravin che ha già dimostrato in aula tantissime volte la sua voglia di far trionfare sempre e comunque la giustizia una volta accertata la verità.

Alla prossima udienza calendarizzata per il 7 luglio prossimo saranno sentiti diversi testi della Pubblica accusa , neanche i vari testimoni oculari della triste vicenda .

Associazione Libere Donne

Italia, grande Paese

L'Italia, la nostra amata patria, ha dato e sta dando, ancora una volta prova, che siamo una civiltà esemplare. Solidarietà, affetto, sostegno reciproco, hanno dimostrato altresì che gli italiani sanno esserci sempre; in ogni situazione. Una società, la nostra, fondata sui valori della famiglia, che oggi apprezza ancora più l'affetto e i rapporti umani. Sono giorni ancora tristi, tanti piangono i loro cari, venuti a mancare. Tuttavia la voglia di ricominciare, la forza del cambiamento, dell'adattamento, al nostro popolo, non manca mai. La storia insegna che abbiamo saputo rialzarci, sempre, con dignità e maestria. I nostri nonni che ricostruirono, nel dopoguerra, ci mostrarono una lezione straordinaria, mai come oggi ancor più vera; ovvero, insieme possiamo farcela. Gli eroi cui dobbiamo tanto in questi giorni, vale a dire, medici, infermieri, personale sanitario in generale. Forze dell'ordine, volontari e tutti coloro che hanno contribuito e continuano ancora a farlo, alla continua miglioria che si sta verificando; sono a mio avviso la dimostrazione che i valori del tricolore sono vivi più che mai. Le campane delle nostre chiese, storiche, monumentali, suonano per richiamare i fedeli alla cultura dell'altruismo, dell'aiuto verso il prossimo. La meraviglia dei fiori che mogli, madri e nonne sapienti, sanno far sbocciare sui balconi, rimangono una risorsa per continuare a sperare. I sorrisi, la buona cucina, il loro accudire con amorevole pazienza sono un patrimonio da coltivare ogni giorno. Siamo fortunati a vivere in posto così bello, dove ogni cosa è certamente una grande bellezza. La sera poi, col suo fascino, riempie ogni via di nostalgia, quella non della mancanza, tutt'altro; della voglia di essere sempre più orgogliosamente, Italiani.

Un abbraccio alla mia amata patria, tutta.

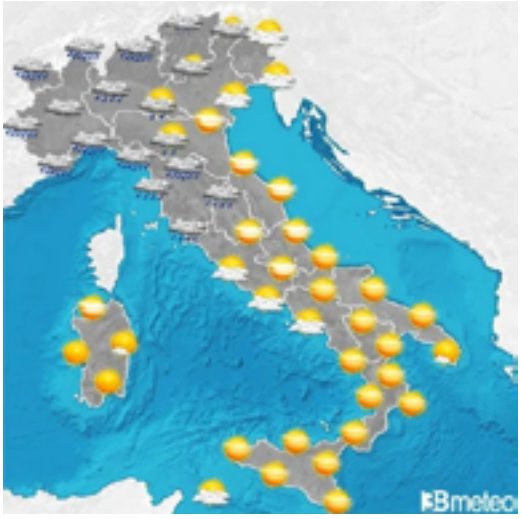
Vincenzo Naturale

Che tempo che fa

Nord: Diffusa instabilità con piogge e temporali sparsi, localmente anche intensi e accompagnati da grandinate, specie su Alpi e Prealpi. Temperature in calo, massime tra 18 e 22.

Centro: Peggiora sull'alta Toscana con piogge e locali temporali, specie dal pomeriggio. Ampie schiarite altrove. Temperature poco variate, massime tra 23 e 27.

Sud: Tempo in gran parte anticiclonico e soleggiato con qualche innocuo addensamento medio alto stratificato in transito. Temperature in lieve aumento, massime tra 24 e 29.



21.25
NERO A METÀ
Regia Marco Pontecorvo con Claudio Amendola, Miguel Gobbo Diaz

Carlo e Malik indagano sulla morte di una giovane donna ritrovata nuda sulla riva del Tevere. Il caso, apparentemente di facile soluzione, si trasformerà presto in un vero rompicapo. Alba e Malik tengono segreta la loro relazione...

21.20
LA SIGNORA DI PURITY FALLS
Regia Sam Irvin

Dopo la morte improvvisa di Kyle Johnson, la moglie Nicole e i figli si trasferiscono a Purity Falls. Qui fanno la conoscenza di Courtney McQueen, un' imprenditrice di successo. In realtà, Courtney gestisce un fiorente giro di prostituzione di giovani adolescenti.

21.20
CHI L'HA VISTO?
Conduce Federica Sciarelli

Per la scomparsa di Antonio si poteva pensare a un malore o un incidente. Ma c'è la moglie di Antonio che, per avidità, era già stata condannata in passato per aver avvelenato una coppia di anziani. Ora la procura indaga per omicidio e distruzione di cadavere.

21.30
VENDETTA: UNA STORIA D'AMORE
Regia di Johnny Martin con Nicolas Cage, Stati Uniti 2017, Thriller

Di ritorno a casa con la figlia Bethie dopo la mezzanotte del 4 luglio, Teena incrocia il percorso di alcuni criminali che la violentano davanti agli occhi della piccola. Bethie può identificare gli aggressori...

Rai 1

- 8.00 **TG1** Attualità
- 9.00 **Tg 1** Telegiornale
- 9.30 **TG1 Flash** Attualità
- 9.35 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 9.50 **RaiNews24** Attualità
- 9.55 **Italia Sì! Giorno per giorno** Show
- 12.00 **La prova del cuoco** Spettacolo
- 13.30 **Telegiornale** Attualità
- 14.00 **Io e te** Rubrica
- 15.40 **Il paradiso delle signore 4 - Daily** Soap Opera
- 16.30 **TG1** Attualità
- 16.40 **TG1 Economia** Attualità
- 16.50 **La vita in diretta** Att.
- 18.45 **L'Eredità per l'Italia** Spett.
- 20.00 **Telegiornale** Attualità
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Spettacolo
- 21.25 **Che Dio ci aiuti** Fiction
- 22.15 **TG1 60 Secondi** Att.
- 23.40 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

- 6.00 **Detto Fatto** Attualità
- 7.05 **Sea Patrol** Serie Tv
- 7.50 **Heartland** Serie Tv
- 8.30 **Tg 2** Attualità
- 8.45 **Radio 2 Social Club** Spettacolo
- 9.50 **Diario di casa** Attualità
- 10.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
- 10.55 **Tg2 - Flash** Attualità
- 11.00 **I Fatti Vostri** Spettacolo
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
- 13.30 **Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate** Attualità
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Detto Fatto** Attualità
- 16.10 **L'Italia che fa** Rubrica
- 16.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 17.00 **Diario di casa** Attualità
- 21.20 **Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno** Film
- 23.05 **Killing Season** Film

Rai 3

- 8.00 **Agorà** Attualità
- 10.00 **Mi manda Raitre** Att.
- 11.00 **Tutta Salute** Attualità
- 12.00 **TG3** Attualità
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e presente** Rubrica
- 14.00 **TG Regione** Attualità
- 14.20 **TG3** Attualità
- 14.50 **TGR - Leonardo** Att.
- 15.00 **TGR Piazza Affari** Att.
- 15.05 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.20 **#Maestri** Attualità
- 15.55 **Aspettando Geo** Att.
- 17.00 **Geo** Documentari
- 19.00 **TG3** Attualità
- 19.30 **TG Regione** Attualità
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.20 **Palestre di vita** Attualità
- 20.45 **Opera senza autore** Film

4

- 7.05 **Stasera Italia** Attualità
- 8.00 **Hazzard** Serie Tv
- 9.05 **Everwood** Serie Tv
- 10.10 **Carabinieri** Fiction
- 11.20 **Ricette all'italiana** Lifestyle
- 12.00 **Tg4 Telegiornale**
- 12.30 **Ricette all'italiana** Lifestyle
- 13.00 **Detective in corsia** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
- 15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
- 16.10 **Nell'anno del Signore** Film
- 16.50 **Tgcom** Attualità
- 19.00 **Tg4 Telegiornale**
- 19.35 **Tempesta D'Amore** Telenovela
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità
- 21.25 **Dritto e rovescio** Attualità

sky cinema uno 301

- 13.45 **Atto di fede** Film
- 15.45 **Classe Z** Film
- 17.20 **Jurassic Park III** Film
- 18.55 **Alita: Angelo della battaglia** Film
- 21.00 **100X100Cinema** Att.
- 21.15 **The Bourne Identity** Film
- 23.20 **The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo** Film

FOX 112

- 16.00 **I Griffin** Cartoni Animati
- 17.15 **I Simpson** Cartoni
- 18.55 **American Dad** Cartoni Animati
- 19.45 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 21.00 **Le regole del delitto perfetto** Telefilm
- 21.50 **Magnum P.I.** Serie Tv
- 23.30 **I Simpson** Cartoni Animati

5

- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino Cinque News**
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Una Vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Spettacolo
- 16.10 **Il Segreto** Telenovela
- 17.10 **Rosamunde Pilcher: La Promessa** Film
- 18.05 **Tgcom** Attualità
- 18.45 **Avanti un altro!** Spettacolo
- 19.40 **Tg5 - Anticipazione** Attualità
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina**
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza** Spettacolo
- 21.20 **New Amsterdam** Serie Tv

1

- 9.10 **Mimì e la nazionale di pallavolo** Cartoni
- 9.40 **Person of Interest** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
- 13.05 **Sport Mediaset** Attualità
- 13.40 **I Simpson** Cartoni
- 15.00 **I Griffin** Cartoni Animati
- 15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 15.55 **Step Up All In** Film
- 16.30 **Tgcom** Attualità
- 18.00 **La vita secondo Jim** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 18.59 **Meteo.it** Attualità
- 19.00 **The O.C.** Serie Tv
- 20.40 **CSI** Serie Tv
- 21.30 **Il cosmo sul comò** Film
- 22.50 **Tgcom** Attualità
- 23.30 **La leggenda di Al, John & Jack** Film

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo** Attualità
- 7.00 **Omnibus news** Attualità
- 7.30 **Tg La7** Attualità
- 7.55 **Meteo - Oroscopo** Attualità
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Attualità
- 14.15 **Tagadà** Attualità
- 16.40 **Taga Doc** Documentari
- 18.00 **Drop Dead Diva** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Attualità
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Piazza Pulita** Attualità

tv 8

- 17.45 **Vite da copertina** Doc.
- 18.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
- 19.30 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
- 20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Spett.
- 21.30 **Che fine hanno fatto i Morgan?** Film
- 23.15 **Matrimonio a prima vista Italia** Spettacolo

NOVE

- 15.20 **L'assassino è in città** Lifestyle
- 18.00 **Delitti a circuito chiuso** Documentari
- 20.00 **Sono le venti (live)** Att.
- 20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Spettacolo
- 21.25 **Man on fire - Il fuoco della vendetta** Film
- 23.30 **Babbo Natale non viene da nord** Film

7d 29

- 12.30 **Ricetta sprint** Lifestyle
- 12.45 **Cuochi e fiamme** Lifestyle
- 13.45 **Grey's Anatomy** Serie Tv
- 16.25 **Private Practice** Serie Tv
- 18.15 **Tg La7** Attualità
- 18.20 **Hawthorne - Angeli in corsia** Serie Tv
- 19.20 **I menù di Benedetta** Lifestyle
- 21.30 **Grey's Anatomy** Serie Tv

EUROSPORT 112

- 9.30 **Ciclismo** Sport
- 11.30 **Welsh Open 2018** Sport
- 12.30 **Welsh Open 2018** Sport
- 14.00 **You say we play** Rubrica
- 19.00 **Ciclismo** Sport
- 23.00 **Dakar** Sport
- 23.30 **Dakar** Sport

La foto del giorno

Un bistrot a Parigi. Ieri in Francia hanno riaperto assieme a caffè e alberghi, un «segnale delritorno dei giorni felici»,come commenta il presidente Macron

Degrado capitale

C'è un campo nomadi insediato ne cuore di Roma. Una discarica a cielo aperto dove viene bruciato ogni tipo d rifiuto. E dove, se paghi, puoi smaltire illegalmente i calcinacci di una ristrutturazione. Che poi vanno a finire dritt nel Tevere. Sembra di stare in un quartiere degradato a Città del Messico o in Venezuela e invece siamo a un passo dai Parioli, Roma bene. Distese di calcinacci,mobili smembrati,materiale elettrico e resti di roghi tossici appiccati ne cuore della notte e che lasciano tracce nel ponte della ferrovia che passa sopra il Tevere e che segna il confine della riserva naturale, tutto completamente annerito, come mostrano le immagin realizzate dall'alto grazie a un drone e trasmesse martedì dalle Iene.

Accadde oggi

Muore Giacomo Casanova

Prototipo degli avventurieri del Settecento, muore il 4 giugno del 1798 nel castello di Dux in Boemia Gian Giacomo Casanova. Il principe dei libertini visse a contatto con tutte le principali corti europee dedicandosi, oltre che all'arte della seduzione, all'occultismo, alla magia e alla pratica della Massoneria.

Il santo del giorno

Francesco Caracciolo

Ascanio Caracciolo emette i voti religiosi con il nome di Francesco nel 1589. Nel 1593 la Congregazione dei Bianchi della Giustizia lo eleva alla carica di Preposito generale. Scaduto il suo mandato, Francesco va in Spagna e vi fonda una casa religiosa a Valladolid e un collegio ad Alcalà. E' maestro dei novizi a Madrid e di nuovo Preposito della casa di S. Maria Maggiore di Napoli. Le molteplici attività fiaccano la sua già debole fibra. Durante un soggiorno ad Agnone, presso i Padri dell'Oratorio, cade gravemente ammalato e muore il 4 giugno 1608. Il primo dei suoi tanti miracoli è la guarigione di uno storpio proprio durante i funerali